

1678 è sbilanciata la potenza, onde cessi quel mutuo timore, ch' è la sicurezza de trattati, la sola fede del pattuito non basta, riuscendo sempre inefficace la ragion disarmata. L'Elettore Palatino più d'ogn'altro aggravato portò da per tutto le sue esclamationi. Anco alla Republica di Venetia fece ricorso, pregandola ad interporre a suo sollievo gli ufficii; e disse di prenderne il motivo, perche essendo il suo travaglio un'infrattione alla pace di Wesfalia; & havendone Essa havuto con la mediatione molta parte, doveva anco assumer interesse nella sua manutentione. La risposta del Senato versò in sentimenti di dispiacere, e di compatimento; & a Sebastiano Foscarini Ambasciator in Francia fù dato incarico di non trascurar gl'incontri che per sua prudenza credesse giovevoli all'Elettore.

1679

*Peste in
Germania:
del 1679.*

Ma è già tempo, che ritorni la penna nel suo dovuto sentiero, dal quale troppo forse deviò. La grandezza però de fatti riferiti renderà scusabile la digressione. Sollevata la Germania dagl'incomodi della Guerra, patirono molte delle sue Provincie il flagello della peste, e particolarmente l'Austria; onde fù sforzato l'Imperatore mutar residenza in più Città, ch'erano sempre però funestate dalla sua comparsa, portando la Corte mal cautelata nelle diligenze da per tutto dove si trasferiva, l'infettione. Le molte communicazioni, che da più parti uniscono li Stati della Republica con li Cesarei obligarono la vigilanza de Magistrati ad straordinarie precauzioni, e furono perciò alla custodia de Confini esposti spediti tre prestanti Senatori Bernardo Gradenigo nell'Istria, Nicolò Cornaro nel Friuli, Andrea Valiero nel Veronese, e dopo lui Girolamo Giustiniano.

1680

*Incidente
di Costanti-
nopoli con i
Baili Vene-
za per causa
de schiavi.*

In questo mentre molesto accidente insorto alli Baili in Costantinopoli tenne per qualche tempo in agitazione il Senato. Destinato Pietro Civrano successore a Giovanni Moresini Cavaliero, e Procurator; vi si condusse con due poderose Navi pubbliche da guerra sotto la directione di Alessandro Bon. Essendosi trattenute qualche giorno in quel Porto per dar commodo all'imbarco del Moresini, vi s'introdussero di notte tempo molti Schiavi Christiani di varie Nationi, che tolta quell'opportunità procurarono con la fuga sottrarsi da